

dimenti sospensivi o di radiazione emessi dalla Consob negli ultimi mesi nei confronti di altrettanti promotori finanziari scoperti per tempo dagli istituti di credito per cui agivano;

i tempi per avere giustizia sono lunghi e che i rimborsi dei danni patiti dai truffati o non ci sono o sono irrisori, trovando le compagnie assicuratrici delle società finanziarie astuti strumenti giuridici per non rimborsare il dovuto anche legittimamente, laddove l'istituto di credito non abbia eseguito i controlli previsti dalla legge e dalla polizza;

a scoprire il tutto sono stati i clienti di Finanza & Futuro — Deutsche Bank e non gli uffici ispettivi dell'istituto di credito —;

se i Ministri interrogati siano a conoscenza dei fatti descritti e quali iniziative normative intendano assumere per salvaguardare i risparmiatori per evitare che in futuro azioni fraudolente rechino danno, oltre che ai risparmiatori vengano poste in essere anche alla credibilità degli operatori finanziari. (5-00774)

* * *

GIUSTIZIA

Interrogazione a risposta scritta:

FIORI. — *Al Ministro della giustizia, al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

l'11 aprile 1990 l'operatore carcerario Umberto Mornile veniva assassinato in località Carpiano (Milano) mentre si recava a prendere servizio presso il carcere Opera di Milano;

le dichiarazioni di un collaboratore di giustizia rese nel 1995 hanno consentito di chiarire le motivazioni del delitto, la individuazione dell'autore e quella del mandante;

la signora Maria Pasceri di Reggio Emilia, vedova del signor Mornile, in con-

seguenza dell'azione penale iniziata dalla Procura della Repubblica di Milano contro i responsabili dell'evento delittuoso in argomento e del fatto che il marito è stato ucciso mentre si recava in servizio, ha prodotto istanza per via gerarchica al fine di ottenere: il riconoscimento di causa di servizio *in itinere*, l'equo indennizzo e la pensione;

nel 1992 la commissione medica ospedaliera di Milano ha espresso parere favorevole alle richieste della signora Pasceri;

peraltro, solo nel 2001 veniva liquidato alla signora Pasceri l'equo indennizzo, mentre il procedimento amministrativo che attiene alla richiesta di pensione resta ancora sospeso per la mancanza di parere del comitato per le pensioni privilegiate ed ordinarie, parere subordinato alla conclusione del processo penale, e ciò malgrado che la giurisprudenza sino ad ora abbia sempre avuto orientamenti positivi al riconoscimento della causa di servizio per fatti delittuosi accaduti *in itinere*, ritenendo sufficienti per l'accertamento dei fatti le risultanze delle indagini delle forze dell'ordine rilevate al momento e sul luogo dell'evento, risultanze che, nella fattispecie, risultano concluse, desecretate e quindi pubbliche —;

se i Ministri interrogati non ritengano di intervenire affinché il comitato per le pensioni privilegiate e ordinarie, adeguandosi alla giurisprudenza corrente, deliberi la concessione della pensione richiesta dalla signora Pasceri, atteso che l'azione penale della Procura della Repubblica di Milano rischia anche di non concludersi in quanto il collaboratore di giustizia che ha consentito di chiarire fatti e personaggi dell'assassino del Mornile, viene attualmente, per altri versi, ritenuto inattendibile. (4-02526)

* * *